

MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE

Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Libia, Marocco, Mauritania, Siria, Territori dell'Autorità Palestinese, Tunisia, Turchia.

Le relazioni della Camera dei deputati con i Paesi del bacino del Mediterraneo e del Medio oriente sono sempre state intense e proficue, dettate dall'interesse dell'Italia a mantenere buoni rapporti con i Vicini della Sponda Sud, cui la legano comuni radici storiche e culturali.

Inoltre, l'esplosione delle rivoluzioni arabe e la spinta alla democratizzazione, emersa in un certo numero di paesi della sponda meridionale del Mediterraneo, costituisce un fenomeno al quale la Camera ha subito guardato con estremo interesse. Anche se il processo è lontano dalla sua conclusione, la sfida per l'Italia e il mondo intero è quella di collaborare per far sì che si gettino le basi per rendere il Mediterraneo una regione di pace e sicurezza. Per questo la politica mediterranea ha assunto una maggiore centralità strategica nell'attività di diplomazia parlamentare della Camera, che ha cercato – sia in ambito multilaterale sia attraverso sinergie con i singoli Paesi europei – di stimolare in tale direzione anche la politica dell'UE.

Altra tematica su cui l'Italia – e quindi la Camera – è molto impegnata è la ricerca di una soluzione al conflitto israelo-palestinese. Da sempre favorevole alla soluzione dei “due popoli, due stati”, la Camera si è fatta parte attiva, attraverso la diplomazia parlamentare, per favorire la ripresa del dialogo e la ricerca di una soluzione pacifica.

La tipologia dei rapporti instaurati con gli Stati dell'area appare complessa ed articolata secondo centri concentrici, in cui si pongono in primo piano le relazioni multilaterali, poi quelle bilaterali, molto spesso arricchite dalla firma di Protocolli di cooperazione parlamentare, che incentivano una collaborazione costante e incanalata secondo procedure prestabilite.

In merito ai rapporti multilaterali, si segnala in primo luogo l'attività svolta nell'ambito dell'Assemblea parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo (AP-UpM) che costituisce un forum di dialogo privilegiato tra 43 paesi (i 27 Paesi membri dell'UE, 11 partner mediterranei della sponda sud e altri 5 paesi mediterranei europei). Il Parlamento italiano ha fatto parte del Bureau di Presidenza nel quadriennio 2008-2012 ed ha esercitato la Presidenza di turno da marzo 2010 a marzo 2011, ospitando la Sessione Plenaria, presso l'Aula di Palazzo Montecitorio, il 4 marzo 2011. In occasione dell'ultima Sessione Plenaria, svoltasi a Rabat il 24 e 25 marzo 2012, al Parlamento italiano è stata affidata la Presidenza della Commissione Cultura e la Vice Presidenza della Commissione economica e finanziaria.

Inoltre, nell'ambito della cooperazione parlamentare mediterranea, all'AP-UpM si aggiungono la Conferenza dei Presidenti dei Parlamenti dei Paesi dell'Unione per il Mediterraneo, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (PAM) e il Dialogo 5 + 5.

Per quanto attiene invece ai rapporti bilaterali con i singoli Paesi dell'area, si segnala che la Camera ha sottoscritto, in alcuni casi sin dalla XIII legislatura, Protocolli di cooperazione parlamentare con: Algeria, Egitto, Israele, Marocco, Tunisia e Turchia. Non tutti però sono stati attivati nel corso della XVI legislatura.

Si segnala, inoltre, che proprio per l'importanza dell'area, il Presidente della Camera ha conferito ad un deputato uno specifico incarico di coordinare le relazioni parlamentari con i Paesi arabi del bacino del Mediterraneo.

Mentre la collaborazione a livello multilaterale si è svolta con costanza durante tutto l'arco della legislatura, le relazioni bilaterali hanno, in alcuni casi, fortemente risentito delle rivoluzioni arabe e sono state intense fino allo scoppio delle rivolte, per poi subire una netta riduzione.

È il caso dell'Egitto, ove il Presidente della Camera ha effettuato una visita ufficiale nel 2009, che lo ha portato ad incontrare i vertici istituzionali del paese. Il Presidente ha, inoltre, ricevuto due volte alla Camera il Presidente dell'Assemblea del Popolo della Repubblica Araba d'Egitto (2008 e 2010) nonché il Presidente della Repubblica (2008). Con l'Assemblea del Popolo la Camera aveva, altresì, sottoscritto un Protocollo di collaborazione nel 1999, integrato da un Memorandum d'intesa del 2009: peraltro, nonostante vari tentativi della parte italiana di organizzare la V riunione del Gruppo di collaborazione in attuazione del Protocollo, la riunione non si è poi tenuta. Una recente visita nel Paese, dopo i mutamenti istituzionali, è stata invece effettuata da una delegazione della Commissione Affari esteri, nella primavera del 2012.

In Algeria il Presidente della Camera ha svolto, nel 2009, una visita ufficiale, nel corso della quale con il suo omologo Presidente dell'Assemblea Nazionale del Popolo ha convenuto di attuare per la prima volta il Protocollo di collaborazione, sottoscritto nel 1999, svolgendo le giornate di studio parlamentari italo-algerine. Tali giornate hanno avuto luogo ad Algeri nella primavera del 2010. *La prossima edizione dovrebbe svolgersi a Roma all'inizio della XVII legislatura.*

Con Tunisia e Libia le relazioni bilaterali si sono mantenute costanti: la Camera ha avviato un dialogo con le nuove classi dirigenti dei due Paesi.

In particolare, per quanto riguarda la prima, il Presidente della Camera ha da ultimo incontrato il nuovo Primo Ministro Jebali, accompagnato da una delegazione ministeriale, nonché il leader del partito Ennhada. Prima della c.d. "rivolta dei gelsomini" aveva invece effettuato una missione a Tunisi, dove era stato ricevuto dai vertici istituzionali. Frequente altresì lo scambio di visite di

delegazioni parlamentari dei due Paesi. Nel giugno 2012 ha effettuato una visita in Tunisia una delegazione della Commissione Affari Esteri. La visita è stata restituita nello stesso mese di giugno. Un'associazione di donne democratiche tunisine ha ricevuto dalle deputate dell'Ufficio di Presidenza il Premio Alexander Langer per il 2012.

Con riferimento alla Libia, da segnalare in particolare la partecipazione della Camera dei deputati, con deputati e funzionari, ad un progetto di sostegno, promosso dall'Unione europea, alle nascenti organizzazioni parlamentari libiche, al fine di fornire ai membri del Congresso Nazionale libico la formazione necessaria per il corretto svolgimento della funzione parlamentare. Inoltre, il Presidente della Camera ha ricevuto la visita del Presidente del Congresso Nazionale libico e Capo provvisorio dello Stato, Mohamed Mgarief nonché del Presidente del Consiglio Nazionale Transitorio (CNT), Mustafa M. Abdel Jalil.

Analogamente costanti i rapporti con Marocco e Giordania, i cui Sovrani hanno avviato una stagione di riforme istituzionali e democratiche.

Da segnalare, in particolare, la visita alla Camera dei Reali di Giordania nel 2009, nell'ambito della quale il Presidente Fini ha avuto un colloquio con il sovrano, mentre la regina Rania ha ricevuto dal Presidente della Camera il Premio Internazionale "Marisa Bellisario". Frequenti anche gli incontri del Presidente della Camera con i suoi omologhi giordani, che si sono succeduti nel corso degli anni, nonché l'attività della Commissione Affari Esteri, che si è tra l'altro recata in visita ufficiale nel paese.

Il Presidente della Camera ha altresì svolto una visita ufficiale in Marocco nel 2010, e l'anno successivo un'altra visita è stata resa dalla Commissione Affari esteri, che ha altresì avuto frequenti incontri con delegazioni marocchine, sia di livello parlamentare che ministeriale.

Frequenti sono stati gli incontri alla Camera con esponenti del Fronte Polisario.

Particolare rilevanza hanno assunto, nel corso della XVI legislatura, le relazioni della Camera dei deputati sia con Israele, sia con l'Autorità Palestinese. In particolare, il Presidente della Camera nel giugno 2010 ha effettuato una visita ufficiale sia in Israele che nei Territori, dove è stato ricevuto dalle più alte cariche istituzionali. Inoltre nel febbraio 2012, una delegazione della Commissione Affari esteri ha effettuato una visita in Israele e nei Territori.

Con Israele è stato avviato un dialogo parlamentare regolare basato sul Protocollo di collaborazione, firmato nel giugno 2009, che prevede la costituzione di un Gruppo di collaborazione, di cui si è tenuta la prima riunione a Gerusalemme il 23 e 24 giugno 2010. Inoltre, sono state numerose le visite e gli scambi sia a livello di Presidenti (che si sono incontrati tre volte, nell'ottobre 2009, nel giugno 2010 e da ultimo a Strasburgo il 20 settembre 2012), sia a

livello di rappresentanti del Governo israeliano, sia di Commissioni parlamentari.

Intensa anche l'attività di diplomazia parlamentare della Camera dei deputati con rappresentanti dell'Autorità palestinese. Il particolare si segnalano le tre visite alla Camera dei deputati del Presidente palestinese Abu Mazen, che è stato ricevuto dal Presidente Fini nell'ottobre 2009, nel giugno 2011 e da ultimo il 17 luglio 2012.

All'inizio della Legislatura, nel 2008, è stata effettuata una visita in Siria da parte di una delegazione della Commissione Affari Esteri ed una delegazione parlamentare siriana ha partecipato, nel marzo 2011, alla Sessione Plenaria dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione del Mediterraneo ospitata a Roma sotto la presidenza italiana. Negli anni recenti le relazioni si sono interrotte a seguito della drammatica situazione di conflitto interno. Nell'ottobre 2012 il Presidente della Camera ha ricevuto il Patriarca cattolico siriano, il quale ha illustrato una iniziativa ecumenica per la riconciliazione.

Discorso a parte va fatto, infine, per le relazioni parlamentari con la Turchia: tradizionalmente intense e di alto livello, esse hanno ricevuto un ulteriore impulso dopo le rivoluzioni arabe. In questa fase storica il ruolo della Turchia nell'area mediterranea appare, infatti, determinante e – in tale contesto – il rapporto con l'Italia assume una valenza strategica sotto il profilo della politica estera, economica ed energetica.

Ad inizio legislatura il Presidente della Camera ha effettuato una visita ufficiale in Turchia, ove è stato ricevuto dai massimi livelli istituzionali del Paese. In quell'occasione ha altresì svolto un intervento nel corso della cerimonia di chiusura del progetto di "Twinning", portato avanti dalla Camera dei Deputati e dal Parlamento ungherese con la Grande Assemblea Nazionale turca. Si è trattato di un progetto di cooperazione amministrativa finanziato dalla Commissione europea e volto a potenziare le strutture e le procedure del Parlamento turco in vista dell'adeguamento al sistema dei principi e delle norme comunitarie.

Frequenti gli incontri del Presidente della Camera con il Presidente del Parlamento, e con delegazioni parlamentari e governative turche in visita a Roma. Altrettanto intensi gli scambi di visite tra Commissioni parlamentari di entrambe le Camere. Da ultimo, nel giugno 2012, una delegazione della Commissione Affari Esteri ha effettuato una visita in Turchia. Di particolare rilievo il Protocollo di collaborazione bilaterale tra la Camera dei deputati italiana e la Grande Assemblea nazionale turca, siglato nel 2005, che prevede l'organizzazione, a cadenza biennale, di Seminari parlamentari su temi di interesse comune. Nella XVI legislatura la Camera dei deputati ha ospitato nel 2010 la V edizione del Seminario. *La VI edizione del Seminario dovrebbe avere luogo all'inizio della XVII legislatura.*

Sotto il profilo della cooperazione amministrativa si segnala che la Camera dei deputati italiana ha ottenuto insieme all'Assemblea nazionale ungherese la titolarità del progetto di gemellaggio a favore della Turchia bandito dalla Commissione europea, che si è concluso nell'ottobre 2008.